



Ministero dell'Istruzione e del Merito I.C. "Garibaldi"

Via G. Marconi, 46 - Tel.02/61294190

20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

Cod. Fisc. 94581370155 - Cod. Min. MIIC8AR001

e-mail - miic8ar001@istruzione.it pec: miic8ar001@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

e p.c.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ALLA RSU

AGLI EE.LL. TERRITORIALI

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO E SITO WEB

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C.14.LEGGE N.107/2015**

a.s. 2025 -2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

MIIC8AR001 - MIIC8AR001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012282 - 30/09/2025 - I.2 - U

VISTI

- La L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59" ;
- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. ;
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- La legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;
- il DM N. 183 del 7 settembre 2024 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) Il DM n.183 del 7 settembre 2024;
- Le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale RD 0000183 del 7 settembre 2024;
- La Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0 e di tutte le relative azioni in corso o in programmazione;
- Le Linee guida per l'orientamento scolastico 2023;
- La Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici";
- La CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025;

- Le Direttive europee: 21 giugno 2004 (L'Europa dell'istruzione) e 2007 (Più scuola in Europa) che stabiliscono il quadro per la dimensione europea dell'educazione e promuovono la mobilità di studenti e docenti;
- Le Linee guida del MIM per l'internazionalizzazione;
- Il Decreto-legge 144/2022;
- La L. 150/2024 "Nuova valutazione primaria e comportamento secondaria";
- L'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025;

TENUTO CONTO

- dei decreti attuativi della L.107/2015;
- del D.lgs.66/2017; D.l. 182/2020; D.l. 153/2023; L. 170/2010; L. 53/2023
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- del DM 12 marzo 2025 n. 47;
- del Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6/8/2025 che individua per l'a.s. 25-26 obiettivi, indicatori, target e obiettivi;
- del D.DG Usl Lombardia R.U. 1957 del 29/08/2025;
- del Patto Educativo Digitale della Città di Milano;
- del Regolamento UE 2024/1689 "AI Act";
- del DDL 1146/2024
- Del D.M. 65/2023
- Del D.M. 66/2023
- Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche
- delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio;
- dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;
- del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola

intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;

- delle esigenze emerse;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimento restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- del fatto che l'IC Garibaldi si configura dall'a.s. 2024-2025 come scuola ibrida;

ACCERTATO CHE

- l'assunzione e il mantenimento di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del proprio mandato, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza che fungono da impulso e forniscono direzione ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità e di mindset volto alla sfida, alla formazione continua e alla ricerca;

RITENUTO NECESSARIO

- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste; delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e contrasto alla dispersione, dell'impegno per l'inclusione e nel contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo, contrasto alle dipendenze, della parità di genere e di tutte le norme sopra richiamate e dello sviluppo delle competenze digitali e di azioni per lo sviluppo competenze STEM, dell'avvio a un graduale processo di internazionalizzazione dell'Istituto e all'uso consapevole e corretto dell'Intelligenza Artificiale

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO SU

1) Condivisione della cultura della regola attraverso il Regolamento di istituto

Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e corretta gestione di fatti rilevanti dal punto di vista disciplinare, l'importanza del rispetto della regola, dell'altro, per una serena convivenza civile, della tutela di privacy e dati, **il Regolamento d'Istituto e relativi allegati, il Regolamento sull'uso del cellulare a scuola, il Patto di Alleanza educativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'e-safety di istituto sull'uso consapevole della rete internet, la netiquette** la necessità di attenzione alla formazione dei docenti e degli alunni sui rischi derivanti dall'inosservanza di norme con relative sanzioni e eventuali ricadute anche in ambito giuridico, si continuerà a lavorare su tale aspetto in modo consapevole e trasversale avendo nell'anno

precedente rinnovato i Patti di corresponsabilità, elaborato la netiquette, ad attività e eventi di istituto concertati da referenti e docenti, appositi progetti e a integrare il Regolamento di istituto con l'uso critico e corretto dell'IA.

Quanto sopra verrà inserito nel PTOF.

2) Piano di comunicazione, social istituzionali

Partendo dal presupposto che la comunicazione ha un valore strategico fondamentale in ogni organizzazione e, in modo precipuo, su un'organizzazione complessa e che se da un lato pervade e alimenta le azioni della scuola assicurando trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni, dall'altro diventa uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa e un mezzo prezioso per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti si revisionerà ove necessario -dopo averne constatato l'efficacia- il Piano di comunicazione in uso dallo scorso anno.

Sarà importante per dare valore a ciò che la scuola fa e "produce", potenziare la comunicazione esterna già avviata in una sorta di aumentata rendicontazione sociale attraverso sezioni del sito istituzionale dedicate, contatti con stampa e informazione e social gestiti e accuratamente programmati, che evidenzino in modo sistematico e strutturato seppur con spazio alla flessibilità, momenti fondanti, attività. Il tutto temperando trasparenza, pubblicizzazione e privacy.

3) Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica

Ci si muoverà sulla scorta del Quadro di riferimento nazionale e internazionale, dell'impianto didattico delle Linee precedenti che rimane attivo e delle Nuove Linee Guida e per l'insegnamento dell'educazione civica e si predisporranno nuove metodologie, attività laboratoriali, casi di studio pratici, cittadinanza attiva (volontariato, service learning, progetti con la protezione civile...). I concetti di educazione civica, - introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue il cui insegnamento è affidato in contitolarità a docenti della classe/cdc tra i quali è individuato il coordinatore che, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del tema o cdc, formula la proposta di valutazione- devono essere integrati in tutte le discipline,

Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione del nuovo impianto.

Andranno monitorati e perfezionati i criteri di valutazione già deliberati per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica

Il Dirigente invita a valorizzare sempre più e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, contro la discriminazione e il bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici...) e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, ASST, associazioni e enti, Terzo settore). Si promuoverà la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria. Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti

disattesi presso le altre agenzie educative di riferimento. Verrà data grande importanza alla valutazione bassa del comportamento da migliorare non solo attraverso la parte parte sanzionatoria ma soprattutto con il dialogo, la riflessione, l'azione pedagogico- didattica e **l'inserimento di un elaborato di convivenza civile assegnato dal consiglio di classe da produrre all'inizio dell'anno scolastico successivo da parte degli alunni che abbiano riportato un voto basso in comportamento.**

4) **Innovazione didattica, innovazione digitale e STEM , scuola ibrida, approccio multidisciplinare**

Premessi i pilastri fondanti del PNRR, considerata la posizione del nostro istituto quale scuola ibrida dall'anno precedente , nonché aderente insieme alle 40 scuole aderenti nel territorio nazionale alla call con la scuola IC Mattarella di Modena, all'adesione al progetto scuola ibrida ambienti innovativi laboratoriali e curricoli multidisciplinari adottando il modello Frida (Steam's sister) di intelligenza creativa ci si impegnerà per favorire l'apprendimento attivo, collaborativo e significativo nella sperimentazione si progetterà concretamente una didattica e pedagogie innovative "cucite" su misura per il nostro istituto per realizzare ambienti di apprendimento che possano "fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali". La progettazione sarà condivisa, co-costruita con gli alunni e partecipata da tutti i docenti in una visione olistica dell'apprendimento.

Verrà introdotto sistematicamente nella didattica il modello di pause attive e ove possibile l'avvio del modello spaced learning e si potenzieranno le competenze digitali anche attraverso la costruzione di un curriculum digitale e le competenze STEM.

Ciò prevederà ricerca-azione, revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal PTOF al sistema di valutazione degli apprendimenti, forte impulso alla formazione dei docenti. **Si incentiverà la costituzione di reti di scuole innovative, creazione di gemellaggi con lo scopo di ampliare la comunità di pratiche, l'adesione a tutte le azioni volte a tale scopo.**

5) **Orientamento scolastico e contrasto alla dispersione**

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida 2025 , *le scuole secondarie di primo grado attiveranno, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.*

Si procederà quindi all'interno della F.S. e gruppo di lavoro al monitoraggio e eventuale revisione della progettazione didattica di moduli di orientamento e relativa messa in atto della progettazione attenzionando novità e opportunità sia finanziarie, sia normative, sia di territorio legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso e nella costruzione di progetti di vita .

Si lavorerà in stretta collaborazione con il referente al contrasto alla dispersione di istituto.

6) **Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, valutazione intermedia nel quadrimestre e del processo di apprendimento nelle infanzie**

Il Collegio dovrà, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, **revisionare a rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa**, modificando o integrando quelli in vigore, in base all'efficacia valutativa di quelli in adozione dallo scorso anno ex L. 150/2024 e relativa ordinanza. **Anche per la scuola secondaria si renderà sempre più trasparente il momento intermedio della valutazione con colloqui infraquadrimestrali aperti a tutte le famiglie e , alle infanzie , si osserveranno con sistematicità i processi attraverso l'uso delle schede di osservazione già in uso dall' anno scolastico precedente.**

7) **Bullismo e cyberbullismo**

Anche sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo" per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, il gruppo di lavoro integrato per l'Antibullismo e per l'Emergenza, anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo, ideerà iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione dentro l'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età nonché supporterà il dirigente nell'individuazione di tutte le strategie didattiche e rieducative, dei finanziamenti da utilizzare per concertare le azioni.

Verrà revisionato il protocollo con opportune integrazioni per renderlo sempre più efficace, e il Regolamento (quest'ultimo qualora necessario per eventuali evoluzioni normative), si faranno azioni educative per la prevenzione e il contrasto al fenomeno , si parteciperà a candidature individuali o in rete per implementare i finanziamenti , si ricercheranno iniziative e concorsi, si organizzerà un evento conoscitivo e di promozione del TEAS di cui l'Istituto è referente per le scuole secondarie di I grado dell'ambito 23, il referente contro il bullismo si correlerà con in referente service learning per iniziative trasversali.

8) **Inclusione e benessere**

La Funzione strumentale e i referenti delle aree anche su impulso dirigenziale monitoreranno e, all'esigenza, revisioneranno e perfezioneranno la modulistica in uso, affinché la sua funzionalità sia crescente e perfettamente calzante con il bisogno e le esigenze dell'istituto; cureranno lo studio delle necessità reali fornendo proposte per il soddisfacimento di tutti gli aspetti di bisogno educativo specifico, della valorizzazione delle eccellenze, della multiculturalità, Istruzione Domiciliare, degli alunni in affidamento o adottati, degli alunni atleti, degli alunni gifted a i quali dedicheranno sempre più attenzione attraverso il potenziamento delle strategie e metodologie didattiche, il Progetto INDACO con la figura del case manager individuando protocolli e procedure in caso di necessità di gestione di aspetti che possano garantire al massimo inclusione e benessere seguendo le evoluzioni normative e supportando il dirigente nell'adeguamento ad esse di modelli e procedure anche in raccordo a azioni di rete con altre scuole, territorio e formulando proposte di formazione.

9) **Multiculturalità e contrasto alla dispersione**

Anche in considerazione dei forti cambiamenti sociali e della percezione valoriale della cultura e della scuola, della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a modelli culturali, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno oltre alle azioni previste dal PNRR, e **anche in sinergia con gli enti locali e gli stakeholder, uso proficuo della risorsa del potenziato italiano per alloggiotti , attività di potenziamento, alfabetizzazione, Progetti area a rischio con coinvolgimento ove possibile delle famiglie, progettazioni da Fondi dedicati e formazione.**

10) **Curricolo verticalizzato di istituto digitale e di educazione civica**

Si attenderà, con la prassi, al curricolo verticalizzato di istituto e si procederà a **revisionare e migliorare il Curricolo verticalizzato di istituto digitale nonché a monitorare l'efficacia di quello di educazione civica strutturato dallo scorso anno sulle nuove indicazioni per dar vita a un apprendimento vivo, continuo, significativo e consapevole anche in relazione e rapporto al service learning.**

11) **Ideazione, revisione, integrazione di Protocolli di gestione di istituto**

Sarà necessario monitorare l'efficacia e la chiarezza di quanto in uso nonché procedere a definirne altri se necessario o esperire azioni previste nel punto, per garantire un miglioramento, la "standardizzazione" ove possibile e proficua e una chiara indicazione a più livelli di interlocutori ogni volta se ne ravvisi la necessità.

12) **Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze**

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- a) Potenziamento dello sviluppo delle competenze STEM con almeno un'azione anche attraverso il CLIL;
- b) Potenziamento dello sviluppo delle competenze DIGITALI con almeno un'azione e con particolare riguardo all'uso critico dell'intelligenza artificiale pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- c) Potenziamento dello sviluppo delle competenze e competenze matematico-logiche e scientifiche ;
- d) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistiche: italiano, inglese, francese e spagnolo anche con laboratori extracurricolari e avvio con almeno un'azione di avvio del processo di internazionalizzazione dell'Istituto;
- e) Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche attraverso attività progettuali, come valore culturale e transdisciplinare;
- f) Potenziamento delle competenze comunicative anche attraverso podcast, attività giornalistiche, blog e pagine social di istituto;

- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e sportivo anche attraverso costituzione di gruppi sportivi, attività progettuale, partecipazione a competizioni e attività complementari di educazione fisica tra cui gli scacchi anche alla secondaria e partecipazione a iniziative sportive del territorio nonché al modello pause attive in adesione a Scuole che promuovono salute;
- h) Potenziamento della didattica outdoor;
- i) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il service learning, la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla solidarietà ed alla pace;
- j) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- k) Potenziamento degli strumenti didattico- laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto attraverso progettazioni e piani di lavoro con sistematizzazione di questi momenti;
- l) Formazione dei docenti per la transizione al digitale, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento; gestione della classe; progettazione per competenze, metodologie innovative, sviluppo delle esperienze di didattica outdoor che favoriscano la riflessione sulle potenzialità del rapporto tra alunni e natura e la sperimentazione di pratiche osservative e progettuali in contesti;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione anche attraverso la comunità di pratiche.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

ESITI DEGLI STUDENTI

- **Riduzione** significativa e misurabile della **dispersione scolastica** e della riduzione del **divari territoriali**;
- Maggior equilibrio **negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse**. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI per le fasce più deboli, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle **competenze di educazione civica degli alunni**, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei **risultati scolastici degli allievi**, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: **continuità all'azione didattica e educativa a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità nel rispetto delle norme costituzionali e assoluta precedenza al diritto allo studio nonché del progetto di vita di ciascuno**;

- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche per docenti e per gli alunni anche attraverso un curriculum verticale, potenziamento linguistico su tutte le classi durante alcune fasi dell'anno, CLIL nelle **STEM** nelle classi ove possibile;
- Potenziamento delle competenze informatiche e digitali;
- Sviluppo di un **Curricolo digitale e di educazione civica**;
- Avvio all'**educazione finanziaria**;
- Miglioramento degli esiti a distanza anche potenziando le azioni di continuità e orientamento attraverso la FS preposta, le scuole del territorio e gli enti locali;
- Miglioramento delle competenze relazionali, gestione delle emozioni, empatia.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- **Analisi accurata delle prove standardizzate** in modo da individuare punti di forza e di debolezza e orientare opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di **percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione** (lavorare a classi aperte e in contemporaneità, per gruppi, somministrare prove comuni e parallele, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di **prove comuni** per gli ordini della primaria e secondaria per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento, riunioni per assi, dipartimenti, di programmazione interdisciplinare e comunità di pratiche**;
- **Momenti di programmazione condivisa anche per la scuola secondaria**;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione **di percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento**;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e forte attenzione alla costituzione dei gruppi.

13) Organigramma/funzionigramma

Per quanto riguarda **l'organigramma/funzionigramma** si attuerà la revisione dell'organizzazione anche a seguito di osservazione della funzionalità a consuntivo di anno scolastico e sulla scorta di nuovi bisogni ogni rilevati, a partire dallo staff parzialmente rinnovato, confermando Funzioni strumentali se necessarie o riorganizzandole, gruppi di lavoro o commissioni afferenti con tutti gli ordini, individuandone di nuove o individuando nuove aree da presidiare, figure necessarie di referenti già in essere e nuove. A mero titolo esemplificativo: Referente salute, referente ambiente, referente allo sport, referente per l'educazione civica e legalità, Referente Invalsi, referente psicologia scolastica, referente tirocini e PCTO, referente comunicazione, referenti biblioteche innovative, Referente contro il bullismo e cyberbullismo, Referenti digitali e per il supporto informatico di istituto nonché per i processi di innovazione, Referente 0-6, Coordinatore pedagogico, Referente

14) Formazione del personale

Ravvisata la forte necessità di formazione, anche su mandato ministeriale oltre che per professionalità, deontologia, anche su impulso dirigenziale e da PNRR, i momenti formativi andranno vissuti come leva strategica e mai come meri adempimenti.

La funzione strumentale presidierà con attenzione ai bisogni individuali e al loro interconnettersi con quelli di istituto, a questa fondamentale area supportando l'azione dirigenziale volta al miglioramento della didattica e dei risultati conseguenti.

Sarà opportuno organizzare momenti formativi ,anche con rilevazione dei bisogni individuali, sull'utilizzo di:

- a. Registro elettronico Nuvola (per i nuovi utenti)
- b. Piattaforma didattica Google workspace in uso anche per i nuovi docenti;
- c. Formazione scuola ibrida;
- d. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning...);
- e. modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare;
- f. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- g. privacy, salute e sicurezza;
- h. formazione di base sull'inclusione a tutti i docenti di posto comune che abbiano in classe alunni con disabilità;
- i. Formazione su gestione alunni con bes adottati o fuori dalla famiglia di origine;
- j. Strutturazione del curriculum verticale d'istituto digitale e di educazione civica;
- k. Strutturazione di UU.DD.AA. Interdisciplinari per creare un archivio di prove sempre attuali e rinnovate;
- l. Formazione su tematiche del bullismo, cyberbullismo, contro la violenza di genere anche in peer;
- m. Modello integrato 0-6;
- n. Formazione, ove necessaria, su temi della valutazione su ogni ordine;
- o. Formazione su tutoring ex Nuove Linee guida per l'orientamento;

➤ Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni;

➤ **Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in relazione ad un'attenta analisi e revisione del Rav, dovrà essere rivisto e predisposto a cura della Funzione Strumentale** a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato a suo tempo dal collegio docenti, entro il prossimo 21 ottobre 2025 per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 29 ottobre 2025 che è fin d'ora fissata a tal fine e dovrà pertanto **anche includere:**

- L'arricchimento dell'offerta formativa
- Il curriculum verticale definitivo
- Le attività progettuali
- I regolamenti con tutte le integrazioni e i Patti di alleanza educativa e corresponsabilità
- I protocolli in uso
- Il Piano di formazione del personale docente e ATA in coerenza con il piano triennale

dell'offerta formativa

- Il Piano Digitale dell'istituto
- Il PI di istituto
- Il Piano di Comunicazione di Istituto
- L'E-safety d'Istituto e il Protocollo gestione bullismo e cyberbullismo
- Gli indirizzi del Ds e le priorità del Rav
- Il fabbisogno di posti comuni/sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno Ata
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali attraverso rilevazione del fabbisogno devices e connessioni
- Potenziamento lingua inglese attraverso l'organico potenziato
- I Piani Formativi Personalizzati per atleti impegnati in attività agonistiche (ove possibile)
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
- Azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- Accordi di rete, di rete di scopo con altre scuole del territorio, con altre associazioni, altri istituti
- Il PdM riferito al Rav
- Quanto previsto dalla L. 107/2015 art.1 c.7
- Gli sportelli psico-pedagogici
- I servizi di pre-scuola e doposcuola nei vari plessi
- gli ambienti innovativi di apprendimento per PON infanzia e NEXT GENERATION CLASSROOM 4.0 primaria e secondaria come da target assegnato
- Le linee di investimento da Pnrr rendicontabili, in via di svolgimento e in via di progettazione
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto potrà essere, in qualunque momento, oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione sinora dimostrati che stanno rendendo il nostro istituto migliore e che saranno certamente profusi anche in futuro nell'ottica del miglioramento continuo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Deborah Iacopino